

MATTEO MAFFESANTI
CURRICULUM VITAE - Italy

Regista, performer e Operatore Teatrale nel sociale, diplomato presso il Teatro Nucleo di Ferrara, scuola diretta da Cora Herrendorf. Utilizza il linguaggio teatrale e video in differenti contesti artistici e sociali. Il focus della sua ricerca ruota attorno al linguaggio del corpo con particolare attenzione al rapporto tra arte e disabilità.

Si avvicina al cinema attraverso numerosi workshop di analisi, ripresa e sceneggiatura. Attento al tema del sociale, fonda nel 2008 l'associazione collettivo Elevator Bunker con cui sviluppa progetti e laboratori di video-partecipativo e teatro, nelle scuole e in centri educativi, realizzando numerosi cortometraggi e performance. Nel 2009 in collaborazione con l'Università degli Studi di Verona scrive e dirige il cortometraggio *Cinquanta di questi giorni*, uno studio pedagogico in materia di sessualità in presenza di disabilità intellettiva. Un'opera prodotta con il contributo della Regione Veneto e distribuita a livello nazionale da Aracne Editore di Roma.

Nel 2011 avviene l'importante incontro con Alessandro Sciarroni, artista italiano attivo nell'ambito delle arti performative, collaborazione che si sviluppa nei progetti *Folk-s*, *Will you still love me tomorrow?* e *Aurora*.

A partire dal 2012, partecipa in veste di artista visivo a numerosi progetti internazionali di ricerca coreografica promossi da Opera Estate Festival Veneto e collabora con Francesca Foscari, Liv O'Donoghue, Dalia Chaimsky e Chiara Bersani.

Nello stesso anno inizia a collaborare in veste di performer con il collettivo Jennifer Rosa di Vicenza, diretto dalla coreografa Chiara Bortoli, partecipando alle performance *Here we are*, *Stato in luogo* e *A different you*, presentata presso la Emerson Gallery di Berlino. E' parte anche della video installazione *Mob mobile vulgus*, presentata presso Laconia Gallery di Boston. Nel 2013 con la performance visiva *VOR* è finalista al Premio Arte Laguna Prize di Venezia.

Dal 2014 inizia a collaborare stabilmente con la coreografa e performer Silvia Gribaudi nel progetto *First Dance*, una creazione multidisciplinare per promuovere il dialogo tra le culture, il video "EDEN -The film contains nudity" oggi parte della collezione del Museo d'arte moderna MAMBo di Bologna e nello spettacolo per l'infanzia "Felice" una produzione Teatro delle Briciole.

Nel 2015 realizza il video reportage *88 Giorni nelle farm Australiane* prodotto da Fondazione Migrantes di Roma, tratto da una ricerca di Michele Grigoletti e Silvia Pianelli in collaborazione con il gruppo di ricerca Australia solo andata di Sydney. Premiato al FILEF Film Festival di Sydney, Malescorto Film Festival, Culture del Mondo Film Festival e selezione ufficiale al Pesaro Doc Festival, Procida Film Festival 2016, Premio Anello Debole di Capodarco di Fermo e al Premio Libero Bizzarri di San Benedetto del Tronto.

Nel 2016 è co-fondatore della società di produzione cinematografica Samekh Film. Attualmente è impegnato alla realizzazione del suo primo lungometraggio in collaborazione con Marco Pettenello e la script doctor Nella Banfi.